

INTESA  **SANPAOLO**

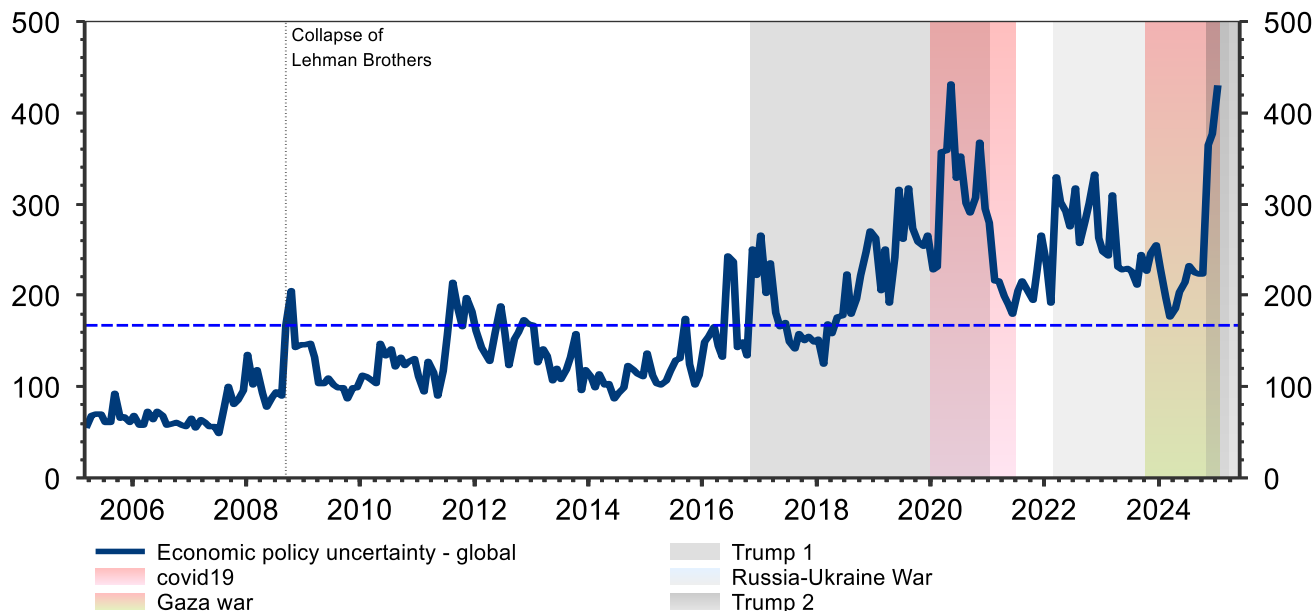
Mercati e governance: le prossime sfide

Giovanni Foresti
Research Department

13 marzo 2025

Aumento record dell'incertezza sulle politiche economiche ¹

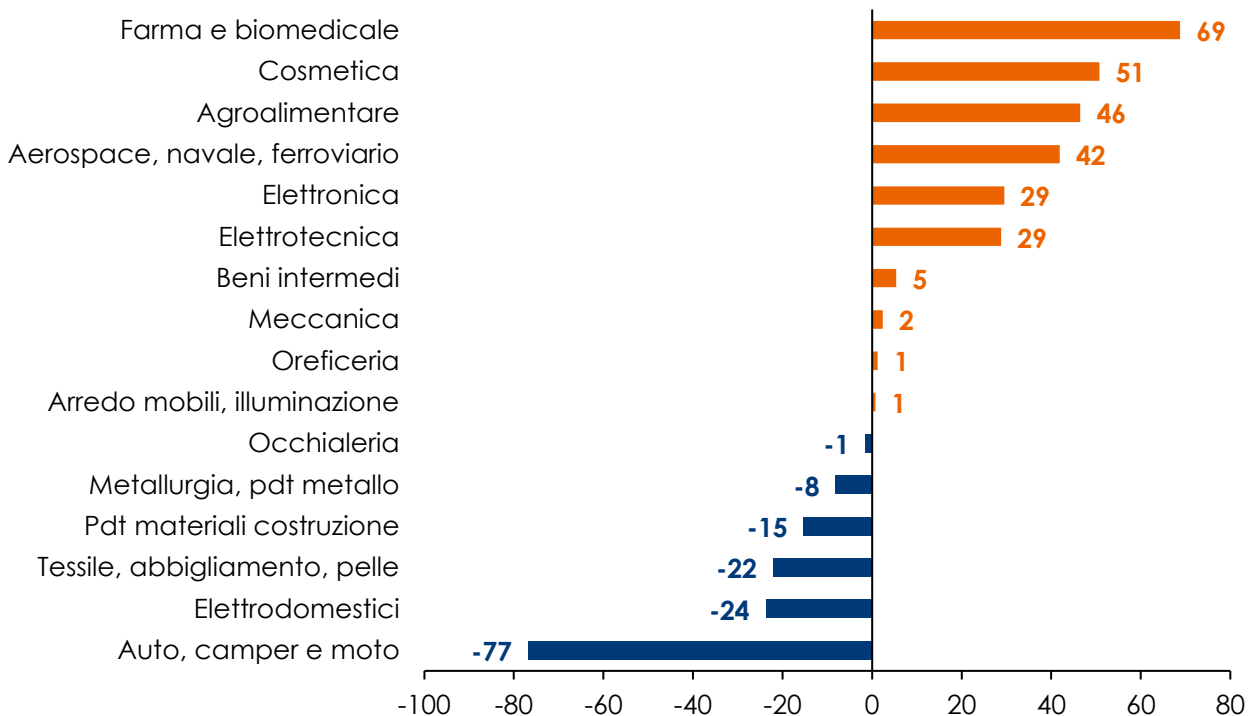
Incertezza sulle politiche economiche



Fonte: EPU, LSEG Datastream

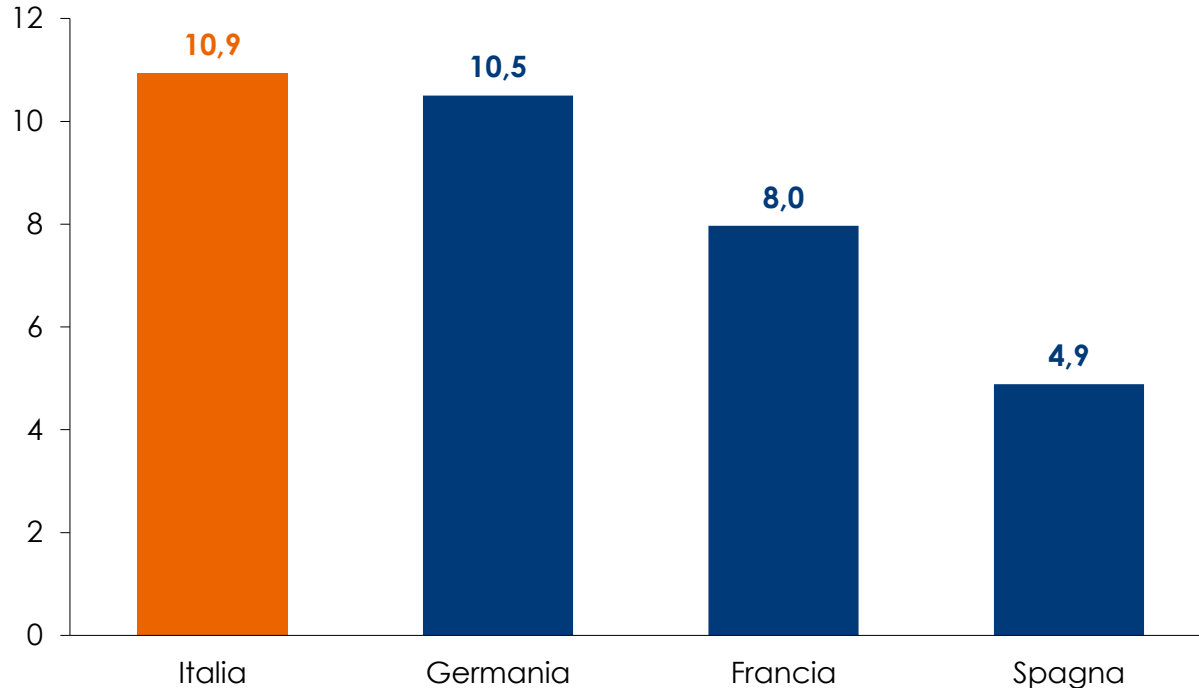
Prospettive eterogenee per l'export dei settori manifatturieri

Evoluzione attesa delle esportazioni nel 2025
(saldo di risposte «aumento» e «calo», al netto dei «non so»)



Dazi USA: Italia e Germania le economie più esposte

Peso % USA su export manifatturiero, 2023

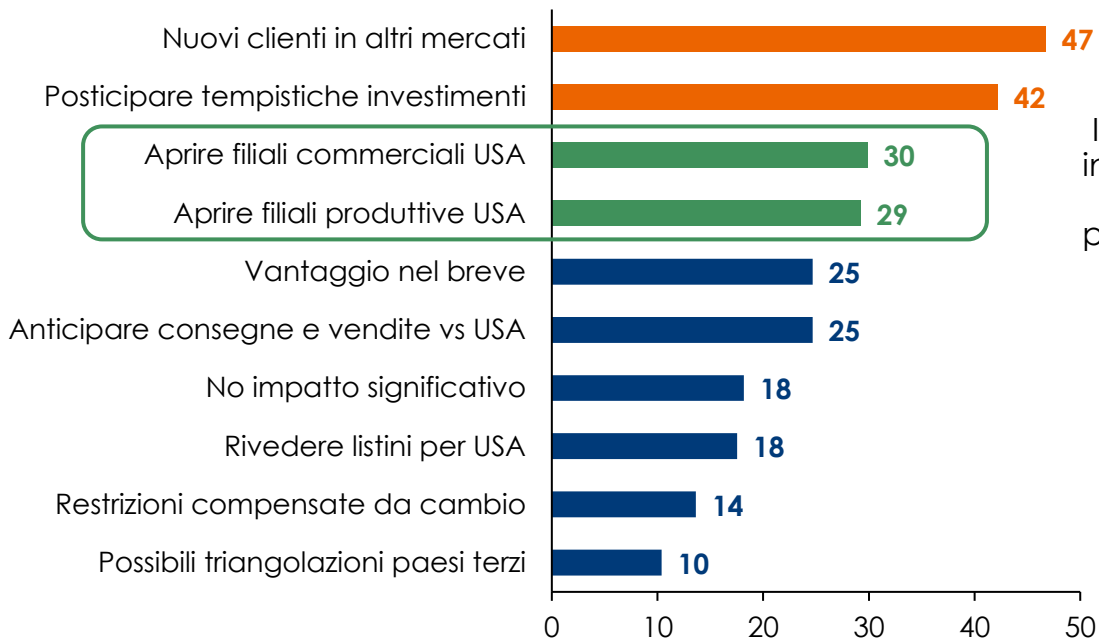


- Stati Uniti divenuti il secondo sbocco commerciale italiano, superando di slancio la Francia.
- Secondo dati preliminari, nel 2024 l'export di manufatti verso gli USA è stato pari a 64,2 miliardi di euro, confermando l'incidenza vicina all'11% osservata nel 2023.

Quali strategie per contrastare i dazi americani?

Ricerca di nuovi mercati e apertura di filiali negli USA

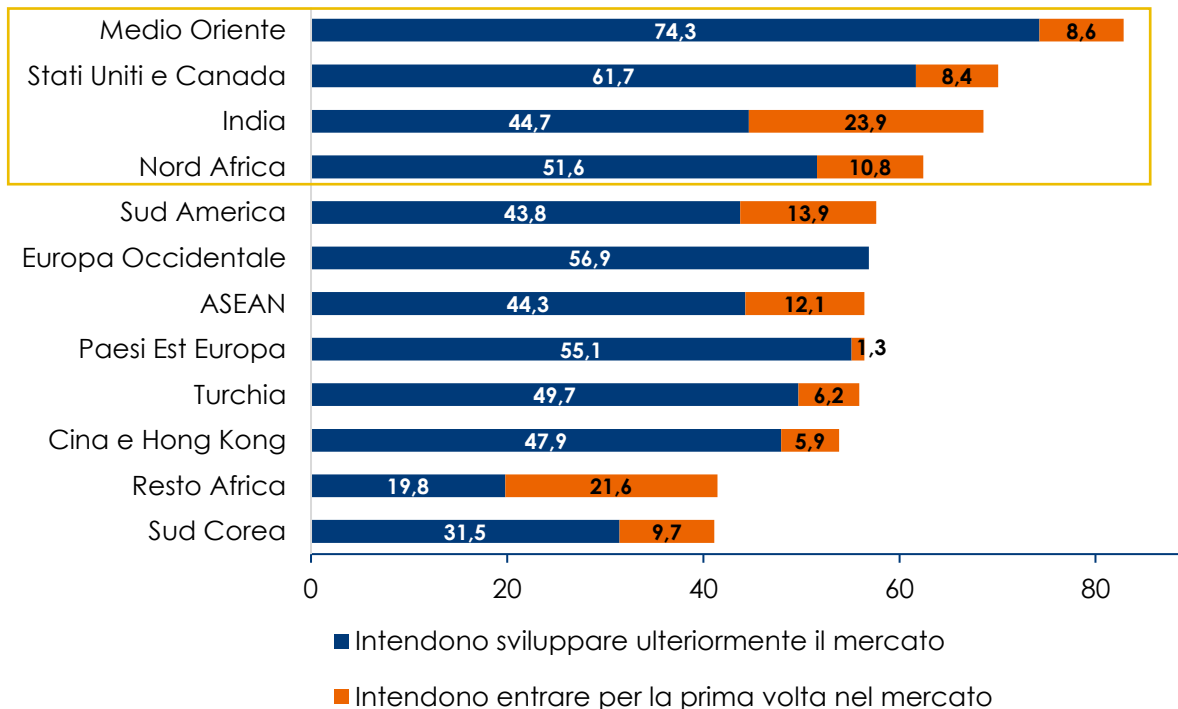
In considerazione dell'esito delle elezioni americane e della possibilità di inasprimento di dazi sulle importazioni dall'Europa, come si stanno muovendo le imprese attive con vendite verso questo mercato? (possibili più risposte; netto «non so»)



Il **46%** dei rispondenti ha indicato l'**apertura di una filiale** commerciale o produttiva **negli Stati Uniti**

In quali mercati trovare opportunità di sviluppo per l'export?

Sviluppo esportazioni nel 2025 per mercato/area geografica (% netto «non so»)



Nota: i mercati/aree sono rappresentati in ordine decrescente per la somma di «Intendono sviluppare ulteriormente il mercato» e «Intendono entrare per la prima volta nel mercato»

Fonte: indagine Intesa Sanpaolo Internazionalizzazione – edizione dicembre 2024

I driver di crescita dell'export nei mercati mondiali

Principali motivi di rilevanza dei mercati per l'export imprese italiane (%; possibili più risposte; netto «non so»)

	Prospettive di crescita	Dimensione mercato	Bassa concorrenza	Poca burocrazia	Consumatori alto spendenti	Non puntano su questo mercato
India	60,1	47,9	0,6	5,5	4,3	5,5
ASEAN	59,2	15,2	2,4	6,4	8,0	16,8
Medio Oriente	58,2	12,1	1,2	3,0	51,5	1,8
Nord Africa	51,4	16,4	17,9	3,6	3,6	16,4
Paesi Est Europa	46,9	11,5	10,0	16,9	3,8	16,2
Turchia	46,3	11,9	9,0	10,4	4,5	22,4
Sud America	35,1	22,9	10,7	5,3	2,3	26,7
Stati Uniti e Canada	34,6	54,9	1,2	1,9	32,7	6,2
Sud Corea	33,6	11,8	2,7	0,9	24,5	31,8
Cina e Hong Kong	30,5	58,7	0,0	3,0	15,0	12,6
Europa Occidentale	25,7	37,5	1,4	3,5	25,0	18,8
Resto Africa	20,2	15,2	14,1	2,0	1,0	52,5

Nota: le celle con sfondo evidenziano le percentuali più elevate per ogni motivazione
Fonte: indagine Intesa Sanpaolo Internazionalizzazione – edizione dicembre 2024

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Giovanni Foresti, Sara Giusti, *Research Department, Intesa Sanpaolo*